

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

363.

18 GENNAIO 1972

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI e delle immunità parlamentari

MARTEDÌ 18 GENNAIO 1972

Presidenza del Presidente

TRABUCCHI

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

La Giunta prende in esame le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

— contro il senatore Li Causi, per concorso nel reato di diffamazione aggravata (articoli 110, 195 e 196 del Codice penale e articolo 13 della legge 7 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. IV, n. 49*).

Il senatore Li Causi, che aveva chiesto di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 135, comma quinto, del Regolamento, fornisce chiarimenti alla Giunta in ordine ai fatti che sono alla base della domanda di autorizzazione a procedere.

Dopo che il senatore Li Causi ha preso congedo, si apre una discussione cui partecipano i senatori Bernardinetti, Dindo, Torelli, Fabiani e il Presidente. La Giunta de-

cide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione e di acquisire nel frattempo alcuni elementi di informazione;

— contro il senatore De Matteis, per il reato di diffamazione (articolo 595 del codice penale (*Doc. IV, n. 36*)).

Il senatore De Matteis, che aveva chiesto di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 135, comma 5°, del Regolamento, fornisce chiarimenti alla Giunta in ordine ai fatti che sono alla base della domanda di autorizzazione a procedere.

Dopo che il senatore De Matteis ha preso congedo, si apre una discussione cui partecipano i senatori Bernardinetti, Torelli, Dindo e il Presidente. La Giunta delibera di proporre che l'autorizzazione non sia concessa e affida al senatore Bernardinetti il mandato di predisporre la relazione per l'Assemblea;

— contro il senatore Levi, per il reato di cui all'articolo 88 del testo unico 15 giugno 1959, n. 393 (codice della strada) (*Doc. IV, n. 31*).

Dopo interventi del senatore Fabiani e del Presidente, la Giunta delibera di proporre che l'autorizzazione sia concessa e affida al senatore Dindo il mandato di redigere la relazione per l'Assemblea;

— contro il senatore Poerio, per il reato di diffamazione con il mezzo della stampa (articolo 595, primo, secondo e terzo comma

del codice penale, in relazione agli articoli 1, 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. IV, n. 34*).

Dopo interventi dei senatori Dindo e Bernardinetti e del Presidente, la Giunta decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione e di acquisire nel frattempo alcuni elementi di informazione;

— contro il senatore Raia, per il reato di calunnia (articolo 368 del codice penale) (*Doc. IV, n. 35*).

Dopo interventi dei senatori Dindo, Fabiani, Anderlini e del Presidente, la Giunta delibera di proporre che l'autorizzazione non sia concessa e affida al senatore Fabiani il mandato di predisporre la relazione per la Assemblea;

— contro il senatore Raia, per duplice reato di diffamazione con il mezzo della stampa (articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 in relazione all'articolo 595, terzo comma del codice penale) (*Doc. IV, n. 19*).

Dopo interventi dei senatori Anderlini e Fabiani e del Presidente, la Giunta decide di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta;

— contro il senatore Salati, per il reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articolo 595 del codice penale, in relazione agli articoli 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. IV, n. 17*).

La Giunta delibera di proporre che l'autorizzazione non sia concessa e affida al Presidente l'incarico di stendere la relazione per l'Assemblea.

VERIFICA DEI POTERI

Il Presidente, interpretando l'unanime sentimento dei colleghi, formula i più vivi auguri di completo ristabilimento in salute per il senatore Preziosi, relatore per la Regione del Veneto.

Il Presidente informa quindi che la revisione delle schede valide del Collegio di Cittadella, che ha subito una battuta di arresto a seguito della malattia del senatore Preziosi, sarà ripresa al più presto possibile e portata avanti sollecitamente.

Essendosi reso vacante un seggio nella Regione del Veneto, in seguito alla morte

del compianto senatore Mauro Scoccimarro, la Giunta — su relazione del Presidente, in sostituzione del senatore Preziosi — accerta che il primo dei candidati non eletti del Gruppo cui apparteneva il defunto è il signor Ugo Croatto.

Successivamente la Giunta — sulla base delle relazioni, rispettivamente, del senatore Buzio e del Presidente, in sostituzione del senatore Corrias, assente — dichiara valida l'elezione del senatore Murdaca Filippo, per la Regione della Calabria, e l'elezione del senatore Giovanni Celasco, per la Regione della Lombardia.

La Giunta, infine, dichiara l'incompatibilità con il mandato parlamentare della carica di Sindaco di Vibo Valentia, acquisita dal senatore Antonino Murmura successivamente alla sua elezione a senatore.

La seduta termina alle ore 13,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

MARTEDÌ 18 GENNAIO 1972

*Presidenza del Presidente
OLIVA*

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

ESAME, AI SENSI, DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 28 OTTOBRE 1970, N. 775, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE «RIORDINAMENTO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO».

(Seguito e rinvio).

Il presidente Oliva, dopo aver comunicato che il sottosegretario Amadei ha fatto presente di non poter partecipare alla seduta, per un sopravvenuto impedimento, propone di proseguire l'esame dello schema di parere in titolo da lui predisposto, sospeso nella seduta del 16 dicembre.

La Commissione inizia quindi l'esame delle proposte relative all'articolo 6, con parti-

colare riguardo alla divisione I della direzione generale della produzione industriale (che può essere soppressa essendosi invece convenuto di mantenere l'attuale Ispettorato commesse NATO) ed ai problemi dei piani regolatori urbanistici ed ai piani regolatori dei porti. All'articolo 7, viene considerata l'esigenza di una riforma del Servizio geologico, richiamata dal deputato Busetto.

Dopo aver deliberato senza rilievi le proposte del Presidente in ordine agli articoli da 8 a 12, la Commissione esamina l'articolo 13, relativo al Consiglio superiore delle miniere, accogliendo anche su questo punto le proposte del Presidente. Senza rilievi vengono altresì accolte le proposte del Presidente relative agli articoli da 14 a 17: in merito a quest'ultimo articolo, il Presidente ricorda lo stralcio di parere già deliberato il 6 dicembre dalla Commissione nel senso di incorporare dai distretti minerari gli uffici competenti per le cave e torbiere e le acque minerali e termali. Tale orientamento viene ribadito in sede di riordino, non risultando esso accolto nel decreto di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia.

Successivamente i deputati Busetto e Caruso, il senatore Cuccu e il presidente Oliva si soffermano sui problemi dell'Ufficio nazionale minerario degli idrocarburi e sugli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato: resta inteso che dovranno essere ascoltate in argomento an-

che le osservazioni del rappresentante del Governo.

La Commissione formula poi rilievi sugli articoli 19 e 20 e si sofferma sull'articolo 23, convenendo — secondo quanto proposto dal Presidente — che la disposizione debba essere soppressa, non avendo il Governo ricevuto dal Parlamento il potere di delegare alle Camere di commercio delle Regioni a statuto speciale funzioni amministrative dello Stato. Più in generale la Commissione ribadisce il proprio orientamento di considerare esorbitante dalla delega concessa con la legge n. 775 del 1970 la possibilità di delegare funzioni amministrative dello Stato alle Regioni (come previsto invece negli articoli da 24 a 26 dello schema in esame).

Infine la Commissione — ritenuta la necessità di ascoltare a chiarimento su varie questioni il rappresentante del Ministero dell'industria — decide di rinviare la conclusione dell'esame ad altra seduta, che si terrà nella prossima settimana. Dà quindi mandato al Presidente di convocare altre sedute, sempre nel corso della prossima settimana, in relazione alle possibilità di intervento dei rappresentanti dei Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti.

La seduta termina alle ore 13.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20